



### ***Il Safari Ravenna risponde alle accuse di Essere Animali***

*Nessun maltrattamento: sentenze, decreti, rigidi controlli e sopralluoghi delle autorità competenti, hanno più volte accertato lo stato di benessere degli animali presenti al Safari Ravenna*

**Ravenna 11 luglio 2013** – Il Safari Ravenna respinge con fermezza e con documentazione alla mano le accuse mosse dall'Associazione Essere animali in occasione di una conferenza stampa del 21 giugno 2013.

Il Parco Safari Ravenna, che rientra nella classificazione **dei giardini zoologici**, non solo ha più volte dimostrato la piena conformità e rispetto alle normative vigenti attraverso sentenze e decreti, ma nasce e intende procedere nella sua attività seguendo la filosofia di **Giorgio Celli, etologo di fama internazionale che affermava “non si può amare ciò che non si conosce”**. L'obiettivo che ci poniamo è quello di essere luogo per gli animali nel quale possono trovare rifugio, cure e sopravvivenza, nonché luogo di conservazione e tutela delle specie in via di estinzione. Ci teniamo a contraddistinguerci come Parco atto alla **ricerca scientifica e alla didattica**, con attività volte a far conoscere e amare anche ai più piccoli gli animali, certi che tali iniziative possano contribuire a **ridefinire e migliorare il rapporto uomo-animale**.

*“Le affermazioni di Essere Animali insinuano forme di maltrattamento da parte del Safari Ravenna che di fatto rappresentano opinioni personali del tutto destituite da fondamento. Sia in fase di progettazione che di realizzazione, il Parco ha rispettato le linee guida per il benessere degli animali, la conformità dell'habitat degli animali, la loro gestione e lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca.”* afferma Osvaldo Paci, Direttore Safari Ravenna.

Simone Montuschi, portavoce di Essere Animali, ha inoltre dichiarato tra le altre cose che *“gli animali si presentano nella quasi totalità completamente apatici, sembrano degli automi, degli zombi, son delle statue”*. Tale affermazione rileva un'opinione personale non supportato da evidenze scientifiche, *“I cicli circadiani degli erbivori ospitati nel nostro giardino zoologico, prevedono abbondanti pause dettate dalla loro condizione fisiologica di essere ruminante, l'assenza di competitività territoriale, la disponibilità del cibo e la possibilità di mimetizzarsi e nascondersi in spazi ampi; dunque le affermazioni evidenziano una scarsa conoscenza della fisiologia e della natura di questi animali* – afferma **Daniele Laguardia, Direttore Sanitario**



**Parco Safari Ravenna – “E’ necessario considerare *che gli animali ospitati nell’area del safari espletano le loro principali funzioni (movimento, accoppiamento, relazione e aggregazione) nelle ore notturne e del crepuscolo e nelle ore diurne riposano; anche nella Savana, loro habitat naturale, si risconteranno gli stessi comportamenti nelle ore diurne. Il fatto che durante il giorno appaiano sereni e inattivi e non mostrano sofferenza rispetto alle visite dei nostri ospiti di fatto ci conforta ed è segnale del loro benessere, assenza di stress e movimenti patologici” conclude La Guardia.***

Il Parco Safari Ravenna, ribadisce con risolutezza la totale libertà di movimento degli animali ospitati, sposando la stessa filosofia delle Associazioni animaliste **“no animali in gabbia, no animali confinati in aree ridotte e definite da recinzioni e/o barriere/muri”**; i nostri animali sono infatti liberi di girovagare in uno spazio di ben **350.000 mq** senza alcuna barriere. In Europa sono pochissimi i Parchi che hanno sposato suddetta filosofia dal momento che richiede una gestione decisamente più complessa e costosa.

Si sottolinea inoltre che tutti gli animali presenti sono nati in cattività da svariate generazioni e le accuse che dichiarano azioni indotte di “accoppiamento” per alimentare un business economico sono assolutamente false; tutto ciò è ovviamente ben sancito dalle leggi e il Safari Ravenna, al fine di limitare le nascite, è dotato di un “piano di imitazione delle nascite” concordato con enti di controllo e differenziato per ogni specie ospitata.

Rispetto alla provenienza dei nostri animali, è necessario specificare che **arrivano tutti da altre strutture di giardini zoologici e/o da Parchi privati che presentano situazioni di criticità**. A tal proposito, **ci teniamo ad evidenziare 2 recenti situazioni critiche in cui il Safari Ravenna ha deciso di intervenire sanando una problematica**. La prima risale a un appello di Edoardo Stoppa (Striscia La Notizia) che ha richiesto di **ricollocare all’interno del nostro Parco il rettilario di San Marino**, dopo ben 40 anni di storia, data l’età e le difficoltà finanziarie del proprietario. Nei prossimi giorni, tutti **gli animali del rettilario verranno ricollocati in una nuova apposita struttura di circa 550 mq, che ha richiesto un investimento pari a 520.000 euro**. La seconda fa riferimento alla nota vicenda delle **tigri di Pinerolo che hanno sbranato il proprietario di una struttura privata** ripresa da tutti i media nazionali e locali; in questo caso il Comune di Pinerolo, il Ministero dell’ Ambiente e gli organi CITES, hanno richiesto al Gruppo Sant’Eleonora 1924 di ospitare e dislocare 5 tigri al fine di smantellare la struttura privata non in condizione di gestire la presenza degli animali. Proprio ieri sono arrivati presso il Safari Ravenna 2 delle tigri di Pinerolo.

**Per ulteriori informazioni:**

Margherita De Punzio – 349 6450329  
comunicazione@safariravenna.it

**ALFA 3000 s.r.l.**

**sede legale:** Via Quirino Majorana, 171 - 00152 Roma (RM) - Partita IVA/C.F. 02003460397 - Iscr. al n. 1023902 del reg Imprese (RM)

**sede operativa:** Via dei Tre Lati, 2X - 48125 Savio di Ravenna (RA) - tel. 0544 690 020 / fax. 0544 560837 - [info@safariravenna.it](mailto:info@safariravenna.it) - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)